



AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA

Via Paolini, 47- 65124 - PESCARA

UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva

DIRETTORE: Dott. Adriano Lauri

**MANOMETRIA ESOFAGEA - PH IMPEDENZOMETRIA ESOFAGEA 24 ORE –
MANOMETRIA ANORETTALE**

MODULO INFORMATIVO E CONSENSO INFORMATO

Gentile Utente,

Le è stato richiesto di eseguire una delle seguenti procedure diagnostiche:

- MANOMETRIA ESOFAGEA
- PH-IMPEDENZOMETRIA ESOFAGEA
- MANOMETRIA ANORETTALE

La invitiamo a leggere le seguenti note informative e di preparazione al riguardo.

Perché si esegue una manometria esofagea?

La misurazione delle pressioni (= manometria) dell'esofago permette di analizzare la funzione della muscolatura dell'esofago. Questo esame serve per capire se l'esofago si contrae in modo normale o se invece sono presenti dei disturbi della motilità del corpo esofageo e della giunzione esofago-gastrica.

Come prepararsi se si deve eseguire una manometria esofagea?

Digiuno da 8-12 ore (fino a 24 in caso di megaesofago o sospetta acalasia)

Possono essere mantenute tutte le altre terapie in atto (es. le medicine per il cuore, il respiro, la pressione, la circolazione, gli antiaggreganti, i sedativi ecc...). Se assume farmaci anticoagulanti (Coumadin, Sintrom, Nuovi anti coagulanti: dabigatran, rivaroxaban, apixaban, edoxaban) dovrà contattare il centro emostasi di riferimento segnalando la data dell'esame per la sospensione dello stesso. Il giorno dell'esame il paziente dovrà presentare l'ultimo valore di INR (per eseguire l'esame dovrà essere nel range tra 1.50 e 2)

Come viene eseguita una manometria esofagea?

L'esame viene eseguito ambulatorialmente e dura circa 20 minuti. Per la misurazione delle pressioni viene inserita una piccola sonda nell'esofago attraverso il naso. L'esame viene eseguito in posizione semiseduta su un lettino. Il medico chiederà la sua collaborazione in particolare ad eseguire delle deglutizioni di piccoli sorsi di acqua a intervalli di tempo regolari. In questo modo si potrà registrare e analizzare la funzione dell'esofago su di un monitor. Alla fine dell'esame la sonda viene rimossa.

Durante l'esame non riceverà nessun sedativo (in quanto è necessaria la sua collaborazione), per cui la sua capacità di guida rimarrà intatta.

Perché si esegue una pH-impedenzometria esofagea delle 24 ore?

Questa metodologia permette di misurare in modo continuo nell'arco delle 24 ore la presenza e la numerosità dei reflussi gastro-esofagei. Oltre al reflusso di acidi è anche possibile misurare il reflusso non acido e descrivere la quota di reflussi liquidi, gassosi e a componente mista. Questa misurazione consente in maniera definitiva la diagnosi di una malattia da reflusso anche nel caso in cui la gastroscopia fosse risultata normale.

Come prepararsi se si deve eseguire una pH-impedenzometria delle 24 ore?

Digiuno da 8-12 ore

- Sospensione dei farmaci per disturbi gastrici (es. antiacidi, antisecretivi) da almeno una settimana prima dell'esame (a meno che la prescrizione sia specificatamente di eseguire un esame con terapia in corso)
- Possono essere mantenute tutte le altre terapie in atto (es. le medicine per il cuore, il respiro, la pressione, la circolazione, gli antiaggreganti, i sedativi, ecc...)
- Se assume farmaci anticoagulanti (Coumadin, Sintrom, Nuovi anti coagulanti) dovrà contattare il centro emostasi di riferimento segnalando la data dell'esame per la sospensione dello stesso. il giorno dell'esame il paziente dovrà presentare l'ultimo valore di INR (che dovrà essere nel range tra 1.50 e 2).

Come viene eseguita una pH-impedenzometria esofagea delle 24 ore?

Per la misurazione delle pressioni viene inserita una piccola sonda nell'esofago attraverso il naso. Quando la sonda si troverà al punto giusto verrà fissata al naso con piccoli cerotti e dovrà essere tenuta in questa posizione per 24 ore. I valori dei reflussi misurati verranno inviati ad un piccolo registratore portatile che lei avrà con sé fissato alla cintola durante tutta la giornata. Dopo aver posizionato la sonda ed aver installato il registratore, potrà lasciare l'ospedale e dovrà ritornare dopo 24 ore per togliere la sonda.

Durante l'esame non riceverà nessun sedativo o antidolorifico per cui la sua capacità di guida durante le 24 ore di misurazione rimarrà intatta. Lei potrà e dovrà nel limite del possibile svolgere tutte le sue attività giornaliere abituali compresi i pasti che potranno essere assunti normalmente per valutare una sua giornata il più possibile normale e rappresentativa della quotidianità. Potrà assumere normalmente anche le sue medicine abituali.

Quali sono i rischi e complicanze legati alla pH-impedenzometria delle 24 ore e/o manometria esofagea?

La sonda può dare una sensazione di fastidio al naso, alla gola o all'esofago. In rari casi ci può essere un lieve sanguinamento del naso, della gola o dell'esofago (<0.1%). La sonda potrebbe disturbare le sue attività quotidiane o il sonno.

Perché si esegue una manometria ano-rettale?

È un esame specialistico che valuta la pressione ed il funzionamento dello sfintere anale e la sensibilità dell'ampolla rettale. È utile per indagare alcune patologie come stipsi, difficoltà ad evacuare, incontinenza fecale, ragade anale, prolasso rettale, dolore anale; inoltre viene effettuata prima degli interventi sul retto e delle terapie riabilitative ano-rettali.

Come prepararsi all'esame?

Solo nei pazienti con stipsi è richiesta l'esecuzione di un piccolo clistere prima dell'esame. Non è necessario essere a digiuno o sospendere le eventuali terapie in atto.

È opportuno presentarsi con tutta la documentazione attinente (esami eventualmente già eseguiti, prescrizioni di terapia, lettere di dimissione, etc.). E' opportuno che la vescica sia vuota all'atto dell'esecuzione dell'esame. Non è necessario il digiuno.

Non è necessario che il paziente sia accompagnato in quanto l'esecuzione dell'esame non richiede la somministrazione di farmaci.

Come viene eseguita una manometria ano-rettale?

L'esame sarà preceduto da un esame obiettivo della regione anale e da un'esplorazione digitale dell'ano. Un piccolo sondino (del diametro di 5 mm), con un palloncino all'estremità, viene successivamente inserito nel retto, per circa 10 cm, mentre il paziente è sdraiato sul lettino. La sonda misura la pressione ed i movimenti dello sfintere anale sia a riposo sia durante manovre di contrazione o di spinta. Successivamente si studia la sensibilità dell'ampolla rettale gonfiando con piccole quantità di aria il palloncino posto sull'estremità del sondino.

L'esame dura circa 30 minuti.

QUALI SONO LE COMPLICANZE?

Praticamente non esistono complicanze o controindicazioni all'esecuzione di questo esame; il fastidio è minimo perché la sonda è molto piccola e non viene inserita per più di 10 cm. Durante il test non verrà accusato alcun dolore

PER OGNI ULTERIORE INFORMAZIONE E CHIARIMENTO UTILE RIVOLGERSI AL PROPRIO MEDICO DI MEDICINA GENERALE.

DOVE VIENE EFFETTUATO L'ESAME?

L'esame viene effettuato presso la UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Spirito Santo di Pescara, al secondo piano ala SUD.

Si prega di accomodarsi in sala di attesa.

Il personale di reparto chiamerà cercando di rispettare al massimo l'orario di prenotazione.

Per esigenze di reparto e per possibili urgenze, gli orari potranno subire dei cambiamenti.

CONSENSO INFORMATO

Io sottoscritto/a _____

(Cognome e Nome)

- sono stata/o informata/o in merito ai seguenti punti:
 - che cos'è **la manometria/pH-impedenzometria esofagea/manometria anorettale** e a che cosa serve;
 - i vantaggi conseguenti all'esecuzione dell'esame;
 - i limiti e i rischi legati a questa metodica;
- ho preso visione del presente modulo informativo e delle istruzioni per la preparazione dell'esame;
- ho avuto risposte comprensibili ed esaurienti alle mie domande e alle richieste di spiegazione;
- ho avuto il tempo e la possibilità di valutare con cura le notizie e i dati informativi che mi sono stati forniti.

Pertanto:

Acconsento a sottopormi alla procedura

- MANOMETRIA ESOFAGEA
- PHIMPEDENZIOMETRIA ESOFAGEA
- MANOMETRIA ANORETTALE

SI **NO**

PESCARA, ____ / ____ / _____ (Data)

(Firma del paziente)

(Firma del medico)